Mercoledì, XIV settimana del Tempo Ordinario

Testo del Vangelo (*Mt* 10,1-7): In quel tempo, chiamati a sé i suoi dodici discepoli, Gesù diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità. I nomi dei dodici apostoli sono: primo, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello; Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello; Filippo e Bartolomeo; Tommaso e Matteo il pubblicano; Giacomo, figlio di Alfeo, e Taddeo; Simone il Cananeo e Giuda l'Iscariota, colui che poi lo tradì (...).

La Chiesa (I): comunione dei credenti in Cristo

Rev. D. Antoni CAROL i Hostench
(Sant Cugat del Vallès, Barcelona, Spagna)

Oggi, il Vangelo ci descrive l'immagine più primitiva della Chiesa. Gesù in mezzo ai suoi "proseliti", ha appena eletto 12 di loro perché rimangano e siano "Apostoli" (i suoi "inviati"). Gli evangelisti danno costanza esattamente dei loro nomi. Durante l'Ultima Cena, essendo testimoni dell'istituzione dell'Eucaristia, ricevettero il sacerdozio ministeriale all'ascoltare le parole "fate questo in memoria di me".

La Chiesa è il "nuovo" popolo di Dio: la comunità dei battezzati, preparata durante la Antica Alleanza e adesso destinata a tutti gli uomini. Chiesa-comunione, tempio di Dio, sacramento (strumento) di salvezza per l'umanità. Per mezzo del Battesimo, tutti noi fedeli riceviamo il richiamo e l'aiuto per essere "figli di Dio nel Figlio". Con questo nuovo "status" tutti siamo "inviati" per essere "ponte" tra gli uomini e Dio: tutti partecipiamo nel denominato "sacerdozio battesimale" formando una "comunità sacerdotale".

Gesù, ti chiediamo più vocazioni al sacerdozio ministeriale per prendersi cura della tua comunità sacerdotale.